

# La fotografia verso una seconda maturità

di Matteo Savatteri

Anche quest'anno al Congresso è stato gradito ospite Michele Buonanni, Direttore di una tra le più importanti riviste di fotografia che si pubblicano in Italia. Gli abbiamo fatto alcune domande:

**- Con l'avvento del digitale il prodotto fotografico è migliorato o peggiorato?**

*"E' diventato di più perché c'è maggior quantità di fotografie. Prima c'era una netta separazione tra chi faceva fotografia amatoriale a livello dilettantistico, chi la faceva in modo evoluto ed i professionisti. C'era sempre la zona grigia che includeva sia i professionisti che i fotoamatori evoluti la cui unica differenza nei confronti dei professionisti è che non avevano un lavoro su commissione. Il digitale ha alzato la fascia bassa perché ha permesso grazie alla tecnologia di ottenere immagini di buona qualità. Secondo me ha compresso un po' la fascia alta. I professionisti sono spiazzati: oggi c'è la grossa crisi del mondo professionale perché il digitale ha permesso a chiunque di organizzarsi in proprio le immagini. Chi prima chiamava il fotografo per fare un certo tipo di lavoro adesso se lo fa in casa. Quindi il digitale ha cambiato il mercato, non diciamo né in meglio né in peggio. Ha semplicemente cambiato la quantità di persone che hanno accesso al mondo dell'immagine ed ha alzato la qualità bassa. Oggi è veramente difficile sbagliare una foto in digitale."*

**- Le nuove compatte CSC continuano a conquistare quote di mercato... segneranno la fine delle reflex?**

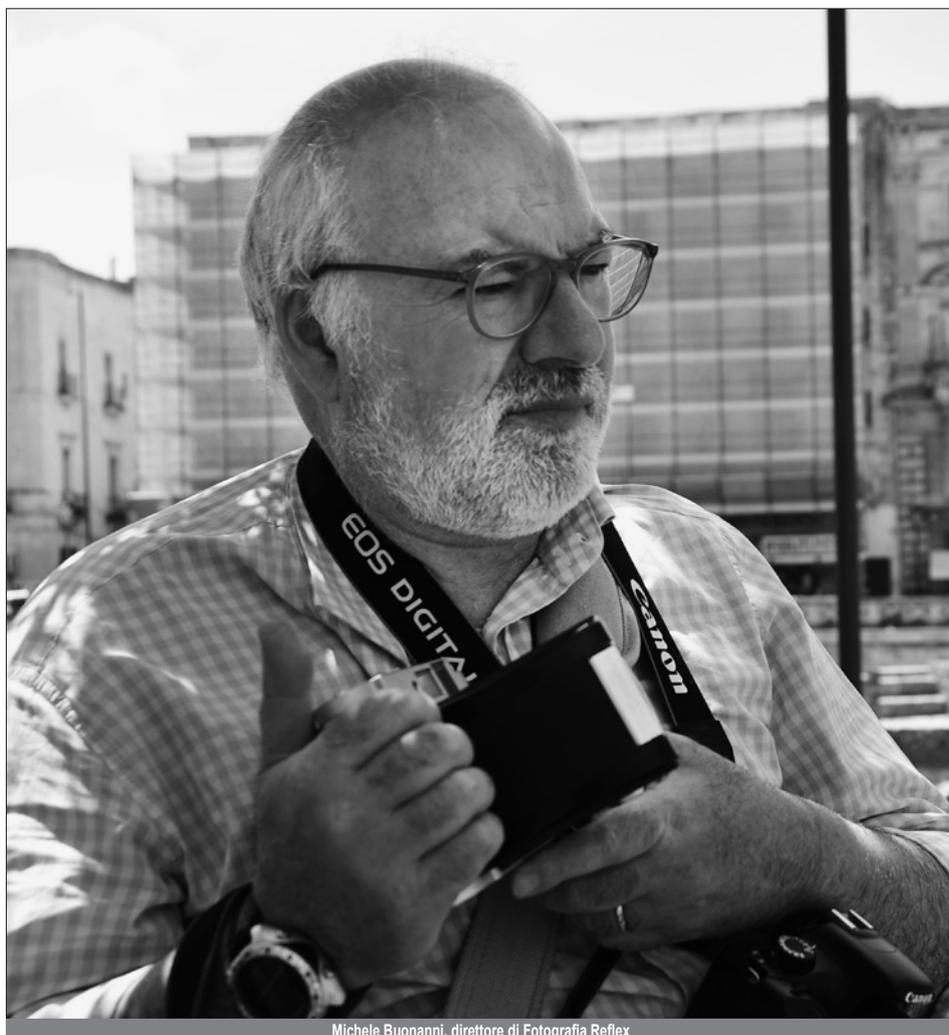
*"Le compatte hanno conquistato quote di mercato in Giappone, in Europa sono ancora in alto mare. Sono comunque prodotti interessanti, diciamo che per adesso affiancano le reflex. In genere il grosso del mercato è fatto o di ragazzi che vogliono l'apparecchio moderno e avanzatissimo o di persone più grandi che possono sfruttare, per mezzo di adattori, vecchie ottiche che erano finite in cassetto. Quindi è una soluzione che prima non c'era. In Italia le CSC sono una piccola quota di mercato. Soltanto Nikon, tra i produttori importanti, ha fatto la CSC però è stato solo un episodio legato alla grossa campagna pubblicitaria che ha fatto nel periodo di Natale. Le vendite però sono rallentate."*

**- E' vero che le digitali del futuro avranno anche internet incorporato?**

*"Sì, sono ad un passo nel senso che tutta la nuova generazione avrà il wi-fi incorporato. Già la 3200 della Nikon che è uscita da qualche settimana ha un modulino che costa poco per trasmettere le foto. Diciamo che ancora non hanno sbloccato tutte le possibilità per motivi commerciali. E' una questione di tempo."*

**- HDR pro o contro?**

*"Contro! Contro per come viene usato perché, come al solito, nascono delle buone tecnologie che finiscono nelle mani sbagliate. La tecnologia in se è affascinante e permette di compensare i problemi della gamma dinamica però, come al solito, viene vissuta in modo sbagliato per ottenere la foto quando la foto non c'è."*



Michele Buonanni, direttore di Fotografia Reflex

*L'HDR è solo la punta dell'iceberg perché con quella tecnologia cioè il multiscatto si possono realizzare mille altre cose come ad esempio eliminare il rumore (alcuni modelli della Sony e Fuji)."*

**- Che futuro prevedi per la fotografia?**

*"La fotografia, secondo me, avrà una seconda maturità nel senso che adesso c'è stato l'accesso - negli ultimi dieci anni - a nuove generazioni di fotografi che devono maturare. Diciamo che si deve razionalizzare il mondo delle gallerie online che hanno dato visibilità a fotografi che prima non l'avevano. Bisognerebbe quindi interrogarsi sui percorsi che fanno oggi le immagini."*

**- Tu sei il Direttore di "Fotografia Reflex" una tra le più importanti riviste di fotografia in Italia. Qual'è la situazione attuale e futura delle riviste di fotografia in Italia?**

*"Le riviste di fotografia stanno soffrendo la diffusione delle fotografie via internet. Però è anche vero che, secondo una indagine condotta da Canon, si è scoperto che gli utenti al momento di spendere realmente i soldi non si fidano più di internet e vanno a consultare le riviste cartacee che, comunque continuano a vendere. Internet diventerà una consultazione veloce però quando si tratta di affrontare un discorso serio, spendere dei soldi o affrontare una tecnica seria si va sul cartaceo."*

**- Cosa pensi delle Associazioni fotografiche in generale ed in particolare dell'UIF?**

*"Questa è una bella domanda! Le associazioni fotografiche devono monitorare attentamente quello che dicevo prima cioè la seconda maturazione dei fotografi, questa nuova era della fotografia. Devono monitorare attentamente i nuovi flussi attraverso i quali le immagini si diffondono e questo può assicurare la sopravvivenza delle associazioni come luogo di aggregazione perché quello che manca oggi è la critica, l'analisi, il controllo. Io pubblico una foto ed ho subito una marea di fans che mi dice "mi piace, mi piace", ma non ho risolto nulla perché è una autocertificazione perché sono io stesso che ho sollecitato i giudizi. Le associazioni fotografiche, i circoli fotografici servono invece a ristabilire il giusto equilibrio tra chi fa le immagini e chi le critica. Insomma le associazioni si devono evolvere e seguire il mondo che cambia e stare attenti agli utenti. L'UIF, in particolare, deve nazionalizzarsi cioè deve andare a cercare proseliti anche in altre zone d'Italia, perché merita una copertura italiana più equilibrata. Io mi auguro che l'UIF riesca addirittura a scavalcare delle lentezze della Fiaf nel percepire certi fenomeni che sono dovuti anche alla struttura imponente e importante che ha. L'UIF potrebbe sfruttare la sua agilità per lavorare meglio sul territorio ed andare a capire i nuovi fenomeni dell'immagine."*